

## **Interrogazione n. 1547**

*presentata in data 18 aprile 2025*

a iniziativa dei Consiglieri Carancini, Casini, Bora, Cesetti, Mangialardi, Mastrovincenzo, Minardi, Vitri

### **Ordinanza TAR Marche – sospensione DGR 2052/2024 su dimensionamento scolastico a.s. 2025/2026**

a risposta orale

I sottoscritti Consiglieri regionali,

Premesso che:

- in data 23/12/2024 la Giunta regionale con DGR n. 2016 richiedeva il parere alla Commissione Consiliare competente e al CAL sullo schema di deliberazione relativa alla Programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa per l'a.s. 2025/2026 prevedendo, a sorpresa, alcuni accorpamenti non deliberati nei recepiti piani provinciali e non discussi al "Tavolo Interistituzionale regionale per l'Istruzione", precedentemente convocato in data 13/12/2024 e composto dall'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche, dalle Organizzazioni Sindacali Regionali del settore scuola, dalle Amministrazioni Provinciali dall'UNCEM e d'all'ANCI Marche;

- in data 30/12/2024 veniva convocata d'urgenza la I Commissione assembleare permanente nel corso della quale, senza il tempo necessario per approfondire l'atto e per un confronto con i territori interessati, sono stati nominati i relatori ed è stato velocemente illustrato e approvato a maggioranza il piano di programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa per l'a.s. 2025/2026;

- l'oggettivo e consapevole ritardo di convocazione della I Commissione, al fine di assicurare alla Giunta il mero passaggio formale per il parere obbligatorio, non ha consentito ai commissari un'adeguata istruttoria anche al fine, se del caso, di offrire ipotesi alternative alle soluzioni politiche adottate discrezionalmente e, soprattutto, senza la partecipazione e la condivisione con i Sindaci dei territori coinvolti;

- nello stesso giorno (30/12/2024), immediatamente conclusa la seduta della I Commissione assembleare, con DGR n. 2052 la Giunta deliberava una programmazione differente rispetto a quella approvata poco prima in Commissione: nella fattispecie all'ultimo minuto, veniva stato inserito l'accorpamento dell'IC Montessori con l'IC Montalcini, entrambi insistenti su Chiaravalle, in sostituzione dell'iniziale accorpamento proposto fra l'IC di Piandimeleto e l'IC Macerata Raffaello Sanzio;

Osservato che:

- per quanto concerne il territorio di Macerata, a differenza di quanto deliberato dall'Amministrazione Provinciale con atto n. 23 del 29/11/2024, la Giunta regionale, senza alcuna condivisione con i Sindaci interessati, ha stabilito sia l'accorpamento dell'istituto comprensivo di Colmurano - che comprende anche Loro Piceno e Urbisaglia - all'istituto omnicomprensivo Gentili-Tortoreto di San Ginesio (nonostante il parere negativo della Provincia di Macerata che ha ritenuto la proposta del Comune di San Ginesio carente di concertazione e di consultazione con le istituzioni scolastiche coinvolte), che l'accorpamento dell'istituto comprensivo De Magistris di Caldarola - con distaccamenti nei Comuni di Belforte del Chienti, Camporotondo, Cessapalombo e Serrapetrona - all'istituto omnicomprensivo Frau-Leopardi di Sarnano (anch'esso non previsto nella DCP 23/2024 della Provincia di Macerata);

- a tal proposito i Sindaci dei Comuni di Colmurano, Loro Piceno e Urbisaglia, venuti a conoscenza solo in data 27/12/2024 della DGR n. 2016/2024, il giorno 29/12/2024 trasmettevano al Presidente della Regione Marche, all'Assessora all'istruzione e alla Direttrice dell'Ufficio Scolastico Regionale,

una comunicazione di contrarietà al dimensionamento scolastico 2025/2026 sottolineando la natura delle diverse criticità che ne sarebbero conseguite:

- 1) criticità geografica in quanto la modifica insisterebbe su 7 Comuni (San Ginesio, Sarnano, Sant'Angelo in Pontano, Ripe San Ginesio, Colmurano, Urbisaglia e Loro Piceno) per un territorio pari a oltre 245 Km<sup>2</sup>;
- 2) criticità dovuta alla frammentazione su 20 plessi con difficoltà di organizzazione delle attività scolastiche, funzionali, collegiali e in merito al controllo delle norme di sicurezza;
- 3) criticità nella gestione di 27 progetti europei (PNRR - PN 21-27 - ERASMUS+) già deliberati, autorizzati, avviati e destinati a confluire nell'unico istituto omnicomprensivo;
- 4) criticità dovuta alla recente istituzione dell'IO Gentili-Tortoreto con difficoltà di avvio nell'organizzazione degli uffici amministrativi e la relativa fase transitoria nell'uso del doppio gestionale, con programmato passaggio a gestionale unico per l'anno scolastico 2025/2026;

- egualmente, il Sindaco del Comune di Caldarola, in data 30/12/2024, trasmetteva al Presidente della Regione Marche, all'Assessora all'istruzione e al Presidente della I Commissione assembleare, una nota di contrarietà al dimensionamento scolastico 2025/2026 chiedendo il rinvio della decisione definitiva solo a seguito di un necessario confronto con le Amministrazioni Comunali interessate dal riassetto. Inoltre egli argomentava la richiesta sottolineando le seguenti criticità derivanti dall'accorpamento:

- 1) il coinvolgimento di 9 Comuni, in un'area geografica molto vasta e con un bacino di utenza di oltre mille studenti tra i 3 e i 19 anni;
- 2) l'impegno di un solo dirigente nella gestione di piani scolastici totalmente differenti oltre che nell'assegnazione di personale, docenti e collaboratori con il rischio di tempi di spostamento non sostenibili;
- 3) l'organizzazione logistica di studenti e famiglie rispetto agli spostamenti, agli eventuali trasferimenti dopo la deroga per le classi del cratere, nonché alla partecipazione a progetti formativi spalmati su un'area molto vasta;
- 4) l'impoverimento di un territorio già svantaggiato a seguito dei danni causati dal sisma e dallo spopolamento, già iniziato prima del 2016 poi drammaticamente accentuato;

- inoltre, con Deliberazione n. 1 del 02/01/2025 l'Unione Montana dei Monti Azzurri votava a maggioranza l'ordine del giorno "Aggregazioni scolastiche: provvedimenti e delega alla Giunta per azioni legali" con l'impegno a sostenere la protesta dei Sindaci e, unitariamente alle sigle sindacali, di opporsi alle decisioni intraprese dalla Regione Marche in merito agli accorpamenti scolastici che la stessa Regione ha voluto porre in essere con propri atti in contrasto anche con quanto la Provincia di Macerata aveva deliberato, significando che già l'Ente in piena autonomia si è fatto carico di formare un gruppo tecnico per lo studio sul territorio del dislocamento sia dei plessi che degli indirizzi in parallelo con il piano trasporti ed il supporto delle università di Macerata e Camerino e formulando la richiesta alla Giunta regionale di riaprire i termini per un proficuo confronto attraverso un provvedimento in autotutela dalla propria delibera esecutiva n. 2016 del 23/12/2024;

Considerato che:

- sia il Comune di Colmurano che il Comune di Caldarola presentavano al TAR Marche ricorso contro la Regione Marche per l'annullamento, previa sospensione dell'efficacia, della sopra citata Deliberazione della Giunta Regionale della Regione Marche n. 2052 del 30/12/2024, avente ad oggetto: "Programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa per l'a.s. 2025/2026 ai sensi dell'art. 138 del D.Lgs. n. 112/1998, dell'art. 19 comma 5 ter del D.L. n. 98/2011, convertito con modificazioni dalla L. 111/2011, e del decreto interministeriale n. 127/2023", inclusi tutti i relativi allegati, pubblicata sul sito [norme.marche.it](http://norme.marche.it) in data 31/12/2024 e nel B.U.R. n. 3 del 10/01/2025, rispettivamente nella parte in cui ha stabilito l'accorpamento dell'Istituto Omnicomprensivo "Gentili-Tortoreto" di San Ginesio con l'Istituto Comprensivo "Colmurano" di Colmurano e dell'istituto comprensivo De Magistris di Caldarola all'istituto omnicomprensivo Frau-Leopardi di Sarnano;

- con ordinanza assunta in Camera di Consiglio del giorno 03/04/2025 il TAR Marche (Sezione Seconda) ha accolto le suddette istanze di concessione di misure cautelari e ha fissato, per il

prosieguo, la Camera di Consiglio del 10 luglio 2025, ritenendo le doglianze delle parti ricorrenti condivisibili, dal momento che dalla lettura degli atti gravati non emergono chiaramente le ragioni per le quali si siano decisi gli accorpamenti in questione e *“ritenuto che sussistano i presupposti affinché la Regione Marche, alla luce di quanto sopra esposto e delle doglianze contenute in ricorso, effettui un approfondito riesame, che tenga conto di tutti i criteri dettati per il dimensionamento della rete scolastica, nonché delle effettive condizioni organizzative, orografiche, economiche e socioculturali delle autonomie scolastiche incise e delle realtà territoriali in cui esse si collocano, dandone adeguatamente contezza in motivazione”*;

Visto che:

- al predetto adempimento la Regione dovrà provvedere nel termine di 45 (quarantacinque) giorni decorrenti dalla comunicazione del provvedimento, previo confronto con gli Enti coinvolti ove necessario;

- in data 05/04/2025, a seguito della suddetta ordinanza del TAR Marche, l'assessora regionale alla scuola Chiara Biondi diffondeva una nota stampa affermando testualmente: *“In merito alla ordinanza, va chiarito che il TAR ha accolto in via cautelare la richiesta sospensiva, non il ricorso nel merito. La decisione non sancisce l'illegittimità dell'operato della Regione. Il TAR invita l'amministrazione regionale a compiere un approfondimento tecnico e motivazionale sulle scelte effettuate in tema di dimensionamento scolastico (...) già da ora siamo al lavoro per fornire tutti gli elementi integrativi richiesti.”*;

Ribadito che:

- nella valutazione e nella definizione della programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa, la Regione Marche, considerato il variegato paesaggio scolastico regionale, non possa e non debba in alcun modo prescindere dal confronto con i rappresentanti istituzionali dei diversi territori, tenendo ben presenti le caratteristiche demografiche, orografiche, economiche, socioculturali dei bacini di utenza, nonché i collegamenti tra comuni, istituti e servizi, soprattutto per quanto riguarda le aree interne della regione e, nello specifico, i comuni inseriti nel cratere sisma 2016;

*Per quanto sopra premesso,*

## INTERROGANO

Il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per sapere:

- con quali indirizzi motivati intendono riaprire i termini del confronto con le istituzioni pubbliche e scolastiche interessate dal provvedimento di sospensione della DGR n. 2052/2024 assunto dal TAR Marche;

- se per quanto riguarda gli istituti della provincia di Macerata coinvolti è ragionevole considerare che si possa ripartire dalle proposte alternative già formalizzate dai Sindaci dei Comuni di Colmurano, Loro Piceno e Urbisaglia nella sopracitata nota del 29/12/2024 mentre, per quanto riguarda l'Istituto De Magistris di Caldarola, si possa contemplare il mantenimento dello status quo ovvero l'eventualità di un accorpamento più razionale e funzionale con un istituto scolastico di Tolentino;

- le ragioni per le quali l'Ufficio Scolastico Regionale delle Marche, a seguito dell'ordinanza sospensiva assunta dal TAR Marche in data 03/04/2025, non ha provveduto ad emettere, a sua volta, un proprio provvedimento di sospensione attuativa temporanea delle misure adottate con DGR n. 2052 del 30/12/2024.